



Regolamento Didattico del Corso di Studio in TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

Classe di Laurea L/SNT3 (ex DM 270/04)

(Ciclo di studio che inizia nell'A.A. 2019 - 20)

Approvato dal CCSA TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
nella seduta del 18 febbraio 2019

Approvato con Decreto d'urgenza del Direttore di Dipartimento di
Specialità Medico-Chirurgiche, Scienze Radiologiche e Sanità Pubblica
del 19 marzo 2019

Approvato dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia
nella seduta del giorno 21 marzo 2019

Ratificato dal Consiglio di Dipartimento di
Specialità Medico-Chirurgiche, Scienze Radiologiche e Sanità Pubblica
nella seduta del giorno 25 marzo 2019

Emanato con D.R. n. 356 del 08/05/2019



Il Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi e si articola in:

Art. 1) Presentazione del corso	Pag. 3
Art. 2) Gli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	Pag. 3
Art. 3) I risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)	Pag. 4
Art. 4) I profili professionali e sbocchi occupazionali	Pag. 7
Art. 5) Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica	Pag. 7
Art. 6) Il Credito formativo Universitario	Pag. 8
Art. 7) Le attività formative	Pag. 8
Art. 8) Organizzazione del corso	Pag. 9
Art. 9) Modalità di frequenza	Pag. 10
Art. 10) Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti	Pag. 10
Art. 11) Attività di orientamento e tutorato	Pag. 11
Art. 12) Ricevimento studenti	Pag. 11
Art. 13) Sbarramenti e propedeuticità	Pag. 11
Art. 14) Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio	Pag. 12
Art. 15) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto	Pag. 12
Art. 16) Le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche	Pag. 13
Art. 17) Le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti	Pag. 14
Art. 18) Prova finale	Pag. 14
Art. 19) Diploma Supplement	Pag. 16
Art. 20) Riconoscimento CFU	Pag. 16
Art. 21) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio	Pag. 16
Art. 22) Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università Estere	Pag. 17
Art. 23) Ammissione a singoli insegnamenti	Pag. 17
Art. 24) Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica	Pag. 17
Art. 25) Consiglio del corso di studio e suoi organi	Pag. 18
Art. 26) Sito Web del Corso di Studio	Pag. 19
Art. 27) Rinvio ad altre fonti normative	Pag. 20
Art. 28) Entrata in vigore	Pag. 20



Art. 1) Presentazione del corso

Il Corso di Studio in Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia si propone il conseguimento degli obiettivi formativi della Classe 3 che danno luogo all'acquisizione della Laurea in Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Radiologia medica.

Il Corso è articolato su tre anni e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU) complessivi, suddivisi in attività formative di base, caratterizzanti, affini, integrative e a scelta dello studente e attività finalizzate alla preparazione della prova finale. All'attività di tirocinio professionalizzante sono destinati complessivamente 60 CFU.

Art. 2) gli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia possiede una preparazione di base ed una formazione teorico-pratica propedeutica all'ampliamento delle proprie competenze mediante frequenza di un corso di Laurea Magistrale e/o l'aggiornamento durante la vita professionale.

2.1 Obiettivi formativi specifici.

Ai fini del conseguimento del titolo di laureato in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia l'allievo deve dimostrare di:

- Avere una buona conoscenza nelle discipline specifiche di base;
- Avere un'adeguata conoscenza teorico-pratica nel gestire le procedure tecnico-diagnostiche di acquisizione, elaborazione dell'imaging, secondo evidenze scientifiche e linee guida;
- Saper valutare la qualità del documento iconografico prodotto e se congruente a quanto richiesto nella proposta d'indagine;
- Utilizzare le procedure tecnico-diagnostiche di trasmissione e archiviazione dell'imaging;
- Erogare trattamenti radioterapici;
- Utilizzare metodologie e strumenti per effettuare i controlli di qualità sulle apparecchiature;
- Attuare le disposizioni in materia di Radioprotezione e sicurezza e utilizzare i presidi di protezione individuale;
- Stabilire con gli utenti ed i colleghi una comunicazione professionale;
- Assicurare confort, sicurezza e privacy degli utenti durante le indagini diagnostiche e i trattamenti radioterapici;
- Agire con responsabilità verso gli utenti e il Servizio adottando comportamenti professionali conformi ai principi etici e deontologici;
- Accogliere e gestire la preparazione del paziente all'indagine diagnostica o al trattamento radioterapico acquisendo il consenso informato, per quanto di sua competenza;
- Collaborare con i medici, i colleghi e tutto il personale per garantire un ottimale funzionamento del servizio e contribuire alla soluzione di problemi organizzativi;
- Utilizzare i sistemi informativi per la raccolta, l'analisi dei dati e la gestione delle informazioni;
- Ricerare le migliori evidenze scientifiche per approfondire aree d'incertezza o di miglioramento nella propria pratica professionale;
- Conoscere la lingua inglese per lo scambio d'istruzioni e informazioni nell'ambito specifico di competenza.

2.2 Percorso formativo

Il Corso è organizzato in 6 semestri e 16 Insegnamenti; a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio di Corso in osservanza di quanto previsto dalla tabella della attività formative indispensabili. Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12 ore di lezione frontale, oppure 20 ore di studio assistito all'interno dei 3 laboratori. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente, attività professionalizzante con guida del tutore.

Il Consiglio di Corso determina l'articolazione degli insegnamenti nei semestri, i relativi CFU, il "core curriculum" e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività professionalizzante) specifici di ogni Insegnamento e la tipologia delle verifiche di profitto. La verifica di profitto, superata positivamente dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.



Il percorso formativo è strutturato in modo da:

- a) fornire basi scientifiche, preparazione su aspetti sia teorici, sia pratici (fortemente correlati all'attività "sul campo assieme al tutor");
- b) promuovere la motivazione e l'attitudine;
- c) sviluppare le capacità professionali (tecniche, organizzative);
- d) promuovere e sviluppare la cultura scientifica.

Anno I: Finalizzato a fornire conoscenze delle scienze di base (Scienze fisiche, Chimica, Biochimica, Statistica, Anatomia, Istologia, Fisiologia e Patologia Generale) che forniscono il necessario background per la comprensione dei principi e delle modalità di funzionamento delle apparecchiature di diagnosi e terapia e le caratteristiche biologiche basilari del corpo umano. Sono, inoltre, appresi elementi di base (Medicina del Lavoro, Igiene) per affrontare la prima esperienza di tirocinio professionalizzante nell'ambiente di lavoro. Nel secondo semestre vengono affrontati i campi della Fisica delle Radiazioni e delle Tecniche Diagnostiche Radiografiche dell'apparato muscolo-scheletrico.

Anno II: Rivolto all'approfondimento delle tecniche radiologiche avanzate (Tomografia Computerizzata e Risonanza Magnetica) nello studio degli apparati Respiratorio, Digestivo, Uro-genitale, del distretto Testa-collo, delle lesioni del Sistema Nervoso Centrale e Periferico. Sono inoltre affrontate aree specialistiche quali l'Imaging Senologico e la Radiologia pediatrica. L'approfondimento delle conoscenze in merito alla radioprotezione e alla sicurezza personale e del paziente è propedeutico al campo della Radioterapia. Questo include lo studio di specifiche apparecchiature e delle tecniche di Radioterapia, nonché l'acquisizione di competenze specifiche relazionali e comunicative con il paziente oncologico. Sono previste esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese.

Anno III: Approfondimento specialistico con particolare riferimento alla Radiologia Interventistica e alla Medicina Nucleare nelle sue diverse articolazioni tecniche e di aree d'impiego. Sviluppo di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la legislazione sanitaria e l'organizzazione, oltre ai principi legali, bioetici e deontologici che guidano la professione. Nelle esperienze di tirocinio lo studente sperimenta una graduale assunzione di autonomia e responsabilità sempre con la supervisione di tutori.

Art. 3) I risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia dimostra:

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) nell'ambito delle:

- SCIENZE PROPEDEUTICHE che favoriscono l'apprendimento dei concetti costruttivi e delle modalità d'uso delle apparecchiature utilizzate nella professione di Tecnico sanitario di radiologia medica;
- SCIENZE BIOMEDICHE per la comprensione dell'anatomia umana e dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone;
- SCIENZE IGIENICO-PREVENTIVE per la comprensione dei determinanti di salute, dei pericoli e dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, dei sistemi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- SCIENZE TECNICHE DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE per garantire l'uso di metodiche e tecnologie appropriate assicurando le necessarie misure di radioprotezione e sicurezza;
- SCIENZE PSICOSOCIALI, ETICHE, LEGALI E ORGANIZZATIVE per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive. Sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle relazioni lavorative e delle aree d'integrazione e di interdipendenza con altri operatori sanitari;
- DISCIPLINE INFORMATICHE E LINGUISTICHE per conoscere e comprendere la lingua inglese e i processi di gestione informatizzata delle informazioni e delle immagini clinico-radiologiche.



Il Laureato in TRMIR comprende, apprende e sa analizzare teorie, modelli, concetti inerenti la sua professione. E' informato sugli sviluppi recenti e sulle nuove conoscenze in campo professionale. E' disponibile all'aggiornamento continuo e consulta le pubblicazioni specializzate individuando le problematiche principali.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni;
- Video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici;
- Seminari;
- Studio individuale;
- Discussione di casi.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi, report.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia applica capacità, conoscenze e la comprensione nell'ambito delle scienze radiologiche in modo da:

- dimostrare un approccio professionale al lavoro, possedendo competenze adeguate, nonché abilità a sostenere argomentazioni per risolvere eventuali problemi ed affrontare tematiche anche interdisciplinari connesse al suo campo di studi;
- sviluppare il ragionamento nelle tecniche diagnostiche e terapeutiche garantendo l'uso di metodiche e tecnologie appropriate assicurando le necessarie misure di radioprotezione e sicurezza;
- integrare conoscenze e abilità collaborando a mantenere elevati standard di qualità nei diversi contesti della Diagnostica per Immagini e della terapia radiante e della Fisica sanitaria.

Sempre nel rispetto dei bisogni del paziente, nel rispetto dei principi scientifici, sociali, ecologici ed economici.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni;
- Dimostrazioni, schemi e materiali grafici;
- Discussione di casi;
- Esercitazioni e simulazioni;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio;
- Esame strutturato oggettivo.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia ha la capacità di:

- raccogliere e interpretare i dati e le situazioni che caratterizzano la sua attività professionale in modo da sviluppare una autonomia di pensiero e giudizio che include la riflessione su pratiche e questioni rilevanti, sociali, scientifiche o etiche;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico-diagnostiche e terapeutiche efficaci;
- assumere responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa;
- identificare le criticità sia in ambito organizzativo che in ambito lavorativo tecnico diagnostico/terapeutico proponendo soluzioni con l'applicazione delle migliori evidenze nel pieno rispetto delle norme deontologiche.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:



- Discussione di casi;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- Sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- Esame strutturato oggettivo.

d) Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia:

- comunica in modo efficace e comprensibile, idee, informazioni, problemi e soluzioni al pubblico e ad interlocutori specialisti, motivando il suo operato e le decisioni assunte;
- dimostra capacità di ascolto e comprensione con utenza, colleghi, medici e altri professionisti;
- comunica con gli utenti nel pieno rispetto delle differenze culturali o etniche;
- adatta il linguaggio, utilizzando quando necessario anche la lingua inglese, e verifica la comprensione delle informazioni fornite;
- utilizza varie tecnologie informative ed informatiche specifiche del suo ambito lavorativo;
- analizza e riflette sui processi di interazione con l'obiettivo di ottimizzare il proprio comportamento;
- nell'attività professionale quotidiana e di influire positivamente su quello dell'équipe;
- rispetta opinioni e modi di procedere diversi, sa scegliere tra adeguamento e autonomia.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Discussione di casi e di situazioni relazionali;
- Esercitazioni di gruppo e individuali in aula di informatica su specifici applicativi;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'équipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Feedback di valutazione durante il tirocinio;

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia ha sviluppato capacità, strategie, metodi di apprendimento e competenze pratiche che sono necessarie per continuare ad intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia. In particolare:

- dimostra capacità di autovalutazione delle proprie competenze e individua i propri bisogni di sviluppo e di aggiornamento;
- dimostra capacità di studio indipendente;
- dimostra autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale selezionando criticamente la letteratura;
- promuove le sue conoscenze in contesti accademici e professionali.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Apprendimento basato sui problemi (PBL);
- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on-line;
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:



- Project - work, report su mandati di ricerca specifica;
- Supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- Puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Art. 4) I Profili professionali e gli sbocchi occupazionali

I laureati in TRMIR sono abilitati a svolgere, in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25, in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, di risonanza magnetica nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica.

4.1 Funzione in un contesto di lavoro:

Il TSRM, su prescrizione medica specialistica e su indicazione del Fisico Sanitario, svolge interventi per la protezione fisica o dosimetrica, partecipa alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui opera, nel rispetto delle proprie competenze. Inoltre, gestisce l'erogazione di prestazioni in collaborazione diretta con il Medico Specialista in Radiodiagnostica, con il Medico Nucleare, con il Medico Radioterapista e con il Fisico Sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti.

4.2 Competenze associate alla funzione:

Tecnico di Radiologia Medica con qualifica di collaboratore.

4.3 Sbocchi professionali:

Attività nell'ambito delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, strutture private o private accreditate (ospedali, cliniche, poliambulatori) in qualità di Tecnico di Radiologia Medica operante nelle Unità Operative di Radiologia, Medicina Nucleare, Radioterapia, Fisica Sanitaria.

Art. 5) Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio e modalità di accesso e verifica

Per essere ammessi al Corso di Studio in Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di 2° livello, di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

L'ammissione al Corso di Studio di studenti stranieri è regolamentata dalle "Norme per l'accesso degli studenti stranieri ai Corsi universitari" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università, e della Ricerca Prot. N. 7802 del 24 marzo 2014 e sue modifiche.

Tali norme stabiliscono anche modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana ove detta verifica sia richiesta e le condizioni di esonero.

Il Corso di Studio in Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia è ad accesso programmato al fine di garantire la qualità dell'offerta didattica in relazione alle risorse disponibili.

Il numero degli studenti ammessi è determinato in base alla programmazione nazionale/locale ed alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture utilizzabili per lo svolgimento dell'attività pratica di Tirocinio professionalizzante.

Per l'accesso al Corso di Studio è previsto un test di ammissione e pertanto la selezione è basata sull'esito del test stesso. Il test consiste in domande a risposta multipla, che riguardano: cultura generale, ragionamento logico, biologia, fisica e matematica, chimica. Viene effettuato nella data indicata nel bando.

Tutte le informazioni sono contenute nel bando, pubblicato sul sito www.unibs.it, che disciplina l'accesso.

Il numero degli studenti ammissibili, tempi, modalità e contenuti del test sono determinati/confermati ogni anno da apposita delibera del Consiglio di Corso di Studi.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, lo studente sarà sottoposto ad accertamento di idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'attività dello specifico profilo professionale prima dell'inizio del tirocinio.

L'idoneità psico-fisica viene certificata entro il mese di dicembre di ogni successivo anno di immatricolazione.



La valutazione di non idoneità permanente comporta la decadenza dello status di studente del Corso di Laurea.

L'Università si riserva di verificare in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità psico-fisica dello studente su segnalazione del Coordinatore didattico.

Art. 6) Credito formativo universitario

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU). Il Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia (CLTRMIR) prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui 60 CFU da acquisire attraverso attività professionalizzanti (tirocinio).

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, ed è comunque determinata, per ciascun corso di studio, dal relativo ordinamento didattico, nel rispetto di quanto previsto al successivo comma. Nel carico standard corrispondente ad un credito possono rientrare:

- a) Non più di 12 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste sono da dedicare allo studio individuale, anche assistito;
- b) 20 ore di esercitazioni pratiche in laboratorio;
- c) 25 ore di tirocinio.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite, stabilita nel regolamento didattico del Corso di Studio, fermo restando che la valutazione del profitto, ove prevista in voti, è espressa secondo le modalità riportate al successivo art. 15.

Art. 7) Le attività formative

I percorsi formativi del Corso di Studi in Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento e comprendono:

7.1 Corsi di Insegnamento

Si definisce Insegnamento l'insieme di uno o più moduli le cui lezioni trattano di uno specifico argomento, identificate da un titolo e facenti parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuate da un Professore o Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.

7.2 Seminari

Il seminario è un'attività didattica che presenta le medesime caratteristiche della lezione, ma che può essere svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, nonché da esperti esterni nominati per l'occasione docenti. L'attività didattica seminariale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Il seminario, qualora il suo argomento permetta di ampliare un particolare argomento od aspetto di un determinato modulo previsto dal curriculum formativo, può essere svolto anche da un solo docente. Lo studente partecipa ai seminari in cui sono presentate tematiche di interesse per il proprio Corso di Studi, senza che sia prevista una fase di verifica dell'apprendimento.

7.3 Esercitazione di laboratorio e didattica a piccoli gruppi

Le esercitazioni e le attività di didattica a piccoli gruppi costituiscono una forma di didattica interattiva, indirizzata a un piccolo numero di studenti. Tali attività sono di norma realizzate da un docente o da un tutore, il cui compito è seguire gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione di TSRM.



7.4 Attività didattiche (ADE) a scelta dello studente

Il Consiglio di Corso, su proposta dei docenti, organizza attività didattiche fra le quali lo studente esercita la sua personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU. Le ADE vanno svolte in orari tali da non interferire con la didattica frontale e possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno. L'attività didattica elettiva (ADE) non può essere svolta in ambiti sanitari esterni a quelli afferenti ai Corsi di Studio della Facoltà, comprese le strutture convenzionate ove operi personale universitario, è esclusa da questa limitazione l'evenienza di frequenze all'estero o in altro Ateneo, secondo quanto previsto per legge, che verranno valutate caso per caso.

La valutazione delle ADE avviene seguendo lo schema indicato:

ADE	ORE	CFU
Seminario/tutoriale monodisciplinare	2	0.20
Seminario/tutoriale pluridisciplinare	≥2	0.25-0.30
Tirocinio elettivo	25	1

7.5 Visite guidate

Lo studente partecipa a visite documentative presso Unità operative e Servizi coinvolti nella formazione pratica professionalizzante.

7.6 Attività formative professionalizzanti (tirocinio)

Durante i tre anni lo studente è tenuto ad acquisire specifiche competenze professionali nell'ambito della Diagnostica per immagini, della Radioterapia e della Fisica Sanitaria. A tale scopo, lo studente deve svolgere delle attività formative in forma di tirocinio, frequentando le strutture identificate dal Consiglio del Corso di Studi, nei periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dal Curriculum.

Il tirocinio clinico è una forma di attività didattica clinica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale.

7.7 Elaborato finale

Attività di sviluppo di progetto, di analisi e approfondimento attribuita da un docente e svolta autonomamente dallo studente.

Art. 8) Organizzazione del Corso

Le attività formative individuate dall'ordinamento didattico, per ogni Corso di Studio, prevedono l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini integrative, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale e altre.

Sono organizzate in corsi di insegnamento che determinano gli esami che devono essere sostenuti per poter accedere alla prova finale.

L'elenco dei Corsi di insegnamento, con i relativi esami, sono definiti nel Curriculum allegato al presente regolamento (allegato 1). Nella pagina web del corso di studio sono specificati il docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, scopi e programmi del modulo.

Gli Insegnamenti possono essere costituiti da diversi moduli, anche appartenenti a differenti settori scientifico-disciplinari, per il conseguimento di un obiettivo formativo specifico comune. Essi possono avvalersi della didattica integrativa e tutoriale e di esercitazioni, a complemento delle lezioni.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi, viene certificato con il superamento del relativo esame.

I corsi svolti nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente possono comprendere lezioni, seminari, esercitazioni e/o tirocini.



8.1 Attività didattiche

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso sono predisposte annualmente dal Consiglio di Corso. Prima dell'inizio dell'Anno Accademico e con almeno due mesi di anticipo sulla data di inizio dei corsi il Consiglio di Corso approva il documento di Programmazione Didattica predisposto dal Presidente, coadiuvato dalla CTP. Nel Documento di Programmazione Didattica possono essere definiti:

- il piano degli studi del Corso;
- le sedi delle attività formative professionalizzanti;
- le attività didattiche opzionali;
- il calendario delle attività didattiche e delle sessioni d'esame;
- i programmi dei singoli corsi;
- i compiti didattici attribuiti a docenti e tutori;

Le date delle prove d'esame saranno rese pubbliche di norma almeno 60 giorni prima dell'inizio della sessione relativa, come previsto dal regolamento didattico di Ateneo (vedi art. 21.3).

Art. 9) Modalità di frequenza

9.1 Obblighi di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche previste dal piano di Studi.

La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata ai docenti titolari dei moduli afferenti all'Insegnamento, secondo modalità ratificate dal Consiglio di Corso di Studio e comunicate agli studenti all'inizio di ogni corso.

L'attestazione di frequenza necessaria allo studente per sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno al 75% delle ore previste dal Piano di Studi per ogni modulo afferente all'Insegnamento. E' lasciata al titolare dell'insegnamento la facoltà di attivazione di meccanismi di recupero da comunicare all'inizio di ogni corso.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di ciascun insegnamento, nel successivo anno accademico viene iscritto in sovrannumero/ripetente al medesimo anno di corso con l'obbligo di frequentare i corsi per i quali è in difetto. Gli studenti eletti negli organi collegiali hanno giustificate le assenze dalle attività didattiche per la partecipazione alle riunioni dei medesimi organi. Lo studente è tenuto a frequentare almeno il 75% delle attività formative professionalizzanti (tirocinio) nei primi due anni. Al termine del 3° anno accademico, lo studente dovrà aver frequentato il 100% del tirocinio previsto nel corso dei tre anni.

La frequenza viene verificata dagli assistenti-tutori di tirocinio, adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso. L'attestazione di frequenza viene apposta sul libretto di tirocinio dello studente, sulla base degli accertamenti effettuati. L'attestazione di frequenza alle attività formative professionalizzanti (tirocinio) è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

9.2 Insegnamenti a distanza

Il Corso di Studi può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza per una parte delle attività formative previste dal piano di studio.

9.3 Studenti a tempo parziale

Il Corso di Studi non prevede percorsi formativi per studenti part-time.

Art. 10) Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti

Si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento Studenti.

Gli studenti sono tenuti a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica a loro assegnato dall'Ateneo, all'atto dell'immatricolazione, in quanto canale ufficiale di comunicazione del Corso di Studi



Art. 11) Attività di orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al Corso di studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi. Il Corso di studio utilizza il servizio di tutorato previsto dal Regolamento per la disciplina dell'Attività di Tutorato Studentesco a cui si rimanda.

Art. 12) Ricevimento studenti

Ogni docente del Corso di Studio è tenuto ad assicurare il ricevimento degli studenti in modo continuativo e adeguato in conformità all'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13) Sbarramenti e propedeuticità

13.1 Sbarramenti

Per l'ammissione alla prova finale del Corso di studio, lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i crediti formativi universitari relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Piano di Studi. È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che abbiano assolto gli obblighi di frequenza e abbiano superato tutti gli esami di profitto e l'esame di tirocinio, previsti dal Curriculum per il relativo anno di corso.

In seguito al mancato superamento dell'esame di tirocinio che di norma si svolge nel mese di settembre al termine del percorso pratico effettuato, lo studente, viene iscritto con la qualifica di ripetente all'anno da cui proviene. L'iscrizione come ripetente, in caso di mancata attestazione della frequenza o mancato superamento dell'esame di tirocinio, comporta la frequenza e la positiva valutazione delle esperienze di tirocinio previste per quell'anno di corso.

Lo studente che non abbia superato tutti gli esami di profitto degli Insegnamenti del proprio anno di corso, al momento dell'iscrizione all'anno accademico successivo, viene iscritto sotto condizione. Tale condizione perdura fino alla sessione straordinaria di febbraio. Se in tale sessione non viene risolta positivamente la condizione a cui era sottoposto al momento dell'iscrizione, lo studente acquisisce la qualifica di studente fuori corso temporaneo, nella quale permane per tutto l'anno. È tuttavia consentito, agli studenti che abbiano frequentato e ottenuto la firma di frequenza, sostenere esami di profitto degli Insegnamenti frequentati nel primo semestre dell'anno in corso, dopo aver sostenuto con profitto tutti gli esami dell'anno precedente.

13.2 Propedeuticità

Lo studente è tenuto a sostenere gli esami di profitto previsti dal Curriculum, rispettando le seguenti propedeuticità:

INSEGNAMENTO PROPEDEUTICO	INSEGNAMENTO DA CONSEGUIRE
A.1 SCIENZE FISICHE E STATISTICA	B.2 Fisica delle radiazioni e fisica medica
	B.3 Diagnostica per immagini I
A.2 STRUTTURA E FUNZIONI DELLE BIOMOLECOLE, ANATOMIA E ISTOLOGIA	B.1 Fisiologia e patologia generale
D.2 RADIOBIOLOGIA E DOSIMETRIA	D.3 Radioterapia



Art. 14) Obsolescenza e decadenza dei crediti

Al fine di evitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, qualora lo studente rientri nelle seguenti fattispecie:

- studenti non iscritti al Corso di studio per tre anni consecutivi;
- studenti che non frequentano alcuna attività didattica del Corso di studio per tre anni consecutivi;
- studenti che non superano esami del Corso di studio per tre anni consecutivi;

la Commissione tecnico-pedagogica, sentiti i Docenti interessati, procederà alla verifica dei crediti formativi universitari (CFU), al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi acquisiti con potere di delibera del loro riconoscimento in tutto o in parte.

Decadono dalla qualità di studente coloro i quali interrompono o sospendono gli studi per un periodo superiore al doppio della durata normale del corso calcolata in 6 anni accademici.

Incorrono, altresì nella obsolescenza dei crediti formativi conseguiti e decadono dalla qualità di studente coloro i quali non acquisiscano crediti formativi o non sostengano esami per un periodo corrispondente a quello indicato nel paragrafo precedente.

Art. 15) Distribuzione delle attività formative ed appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

Il presente articolo regola la distribuzione delle attività formative, gli appelli d'esame e le modalità di verifica di profitto ai sensi degli art. 21 e 23 del Regolamento didattico di Ateneo e dell'art. 14 del Regolamento studenti. Impegna inoltre a dare la massima attuazione possibile allo statuto dei diritti e doveri dello studente, in coerenza con quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo.

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti.

Possono essere orali e/o scritti, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altre modalità di verifica ritenuta idonea dal docente dell'insegnamento responsabile e/o dal Consiglio di Corso.

Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per l'esame. Le modalità d'esame ivi comprese eventuali forme di verifica in itinere sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento.

Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale).

Nel caso di un insegnamento integrato, articolato in più moduli, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto.

L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi o l'attribuzione di una idoneità.

L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informativo dedicato a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e che l'esame sia inserito tra quelli inseriti per il proprio Corso di studio, nel rispetto della propedeuticità e delle regole di frequenza previste.

All'atto di prenotazione di un questionario di valutazione del corso seguito.

Il voto finale o l'idoneità viene riportata dal Docente responsabile su apposito verbale.

Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

15.1 Sessioni

Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici (semestri).

Il primo semestre va indicativamente da ottobre a febbraio; il secondo da marzo ad agosto.

Per ogni insegnamento semestrale sono previsti almeno cinque appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico per ciascun anno accademico, viene definita a livello coordinato da parte del Consiglio di Corso di studi,



garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione.

Le sessioni d'esame previste sono:

- Sessione di gennaio-febbraio, almeno due appelli per gli insegnamenti erogati nel 1° semestre e almeno 1 appello per i restanti insegnamenti;
- Sessione di primavera, 1 appello

- Sessione di giugno-luglio, almeno 2 appelli per gli insegnamenti erogati nel 2° semestre e almeno 1 appello per i restanti insegnamenti;
- Sessione di recupero di settembre, almeno 1 appello per gli insegnamenti erogati il primo semestre e almeno due appelli per gli insegnamenti erogati nel secondo semestre;
- Sessione invernale, almeno 1 appello

Il Calendario didattico definitivo, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione: calendari didattici.

Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli d'esame, essi sono distanziati di norma, di almeno due settimane. Il Consiglio di Corso può prevedere ulteriori appelli d'esame di recupero o straordinari.

Le date delle prove d'esame sono rese note almeno 60 giorni prima.

In caso di prove scritte seguite da prove orali l'intervallo fra di esse l'intervallo deve essere di almeno tre giorni.

La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame è indicata nell'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le Commissioni sono approvate dal Consiglio di Corso.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare il numero di 20.

15.2 Regolamento esami di profitto

Gli esami di profitto e altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti. Come previsto dall'art. 21.3 del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente in regola con l'iscrizione e i relativi versamenti può sostenere senza alcuna limitazione numerica tutti gli esami e le prove di verifica per le quali possiede l'attestazione di frequenza, nel rispetto delle eventuali Propedeuticità.

Quando lo studente affronti l'esame dopo un anno o più dalla frequenza alle lezioni è tenuto a prendere contatto con il docente per la verifica del programma d'esame.

15.3 Composizione della Commissione d'esame

La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame è indicata nell'art.23 del Regolamento Didattico di Ateneo. Le Commissioni d'esame sono presiedute dal docente ufficiale della materia o in caso di suo impedimento da altro docente di materie affini nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi. Le Commissioni d'esame sono composte dal Presidente, dai docenti ufficiali dei moduli afferenti all'Insegnamento, da cultori della materia nominati dal Consiglio di Corso secondo le procedure indicate nei regolamenti. La seduta d'esame è validamente costituita quando siano presenti almeno due membri della Commissione, fra cui il Presidente. Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 16) Le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

La lingua straniera curriculare richiesta per l'acquisizione del titolo è la lingua Inglese. Nello specifico l'Inglese tecnico-scientifico che permette agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il



contenuto di lavori scientifici su argomenti di interesse tecnico-scientifico e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario dei paesi anglofoni.

Per la prova di Inglese scientifico sono previsti n. 3 crediti e l'esito è espresso con un giudizio di idoneità.

Gli studenti in possesso di Certificazioni internazionali di conoscenza linguistica (riportate all'indirizzo Internet www.unibs.it), sono tenuti a presentarle alla Segreteria Studenti/Didattica per la loro valutazione ed eventuale riconoscimento di frequenza e/o esame.

Art. 17) Modalità di verifica dei risultati degli stage dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

17.1 Stage e tirocini

Il Consiglio di Corso determina le modalità di svolgimento delle attività di tirocinio o stage, ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il Corso di Studio.

Le attività di tirocinio sono svolte attraverso forme di didattica individuale, con progressiva acquisizione di autonomia da parte dello studente.

In ogni fase del tirocinio clinico, lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un assistente di tirocinio e sotto la responsabilità di un tutore professionale.

Le sedi di tirocinio vengono individuate in coerenza con il progetto formativo predisposto e approvate dal Consiglio di Corso.

Il tirocinio clinico è un'attività didattica obbligatoria, la cui frequenza è certificata su apposite schede dall'Assistente o dal Tutor di Tirocinio.

I risultati degli stage/tirocini sono verificati dal tutore e inseriti nel libretto di tirocinio.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata al coordinatore didattico.

La valutazione annuale delle attività professionalizzanti viene effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Consiglio di Corso, presieduta dal coordinatore didattico attraverso esame tecnico-pratico.

Detta Commissione esprime un voto in trentesimi e determina l'acquisizione dei CFU.

17.2 Periodi di studio all'estero

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, durante i periodi di studio trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Erasmus, accordi bilaterali) vengono riconosciuti dal Consiglio di Corso, in conformità con gli accordi didattici (Learning Agreement) tra l'Università di Brescia e le Università ospitanti e stabiliti preventivamente dal Responsabile Erasmus del Corso di Studio o da apposita Commissione.

17.3 Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Non sono previsti riconoscimenti di certificazioni comprovanti conoscenze e/o competenze acquisite.

Art. 18) Prova finale

18.1 Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo studente ha a disposizione 6 CFU da dedicare alla prova finale.

La preparazione della Tesi di Laurea comporta la frequenza di strutture universitarie/ospedaliere. Tale attività dello studente dovrà essere svolta al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali e non dovrà sovrapporsi a quelle a scelta dello studente (ADE).

18.2 Ammissione alla prova finale

L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico con esclusione di quelli acquisibili con la prova stessa. Potranno comunque essere ammessi alla prova finale solo gli studenti che avranno certificato l'adesione alle procedure di valutazione della didattica.



18.3 Prova finale

Lo prova finale, ha valore d'Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico sanitario di Radiologia medica, prevede ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, la valutazione di competenze e abilità pratiche (prova pratica) e la presentazione di un elaborato scritto (tesi).

La prova pratica comprende una prova scritta strutturata, semi-strutturata o con domande aperte su casi/situazioni paradigmatiche della pratica professionale. E' finalizzata a valutare il raggiungimento delle competenze previste dallo specifico profilo professionale. Essa costituisce uno sbarramento: in caso di valutazione insufficiente, il candidato non può proseguire con la discussione della tesi.

La tesi di Laurea, elaborata e redatta dallo studente in modo originale, sotto la guida di un docente del corso e su un tema rientrante in una delle discipline presenti nel manifesto degli studi, viene esposta nell'ambito di una dissertazione pubblica, nella quale lo studente deve dimostrare padronanza di metodo e capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico, può essere di ricerca, sperimentale.

La prova finale si svolge nelle due sessioni indicate per legge (art. 6, DM 2-4-2001 n°136), di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile secondo il calendario approvato annualmente.

L'assegnazione della tesi di laurea non può in alcun modo essere condizionata al possesso di una particolare media negli esami di profitto.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente interessato deve, almeno tre mesi prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea, procedere con la richiesta "Domanda di Laurea on line" seguendo le disposizioni burocratiche relative. La procedura è composta da quattro fasi:

1. inserimento del titolo della tesi (precedentemente concordato con il Docente relatore), del relatore ed eventuale correlatore;
2. compilazione questionario Almalaurea;
3. inserimento della domanda di conseguimento titolo, almeno trenta giorni prima della data di inizio della sessione in cui si intende sostenere l'esame di laurea ed eventuale aggiornamento del titolo;
4. caricamento dell'elaborato definitivo della tesi in formato digitale, secondo le modalità indicate dalla Segreteria Studenti, almeno quindici giorni prima dello svolgimento della prova finale.

Almeno quindici giorni prima dello svolgimento della prova finale, lo studente dovrà:

- depositare presso la Segreteria studenti una copia della tesi, in formato cartaceo e sottoscritta dal relatore;
- consegnare al relatore e al correlatore una copia della tesi nel formato (cartaceo o elettronico) che il relatore medesimo indica al candidato.

La Commissione esaminatrice della prova finale:

- è nominata dal Direttore di Dipartimento al quale il Corso afferisce, su indicazione del Presidente del Corso di Studio;
- è composta da un minimo di 7 e non più di 11 membri la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo o da ricercatori, anche a tempo determinato, titolari di insegnamento.
- viene presieduta dal Presidente del Corso o in sua assenza dal Professore di prima fascia con maggior anzianità di servizio cui viene accordata preferenza ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo.
- comprende almeno n. 2 membri designati dal Collegio professionale

Al Presidente della Commissione spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri stabiliti dall'art.5.

Il Presidente designa altresì tra i componenti della Commissione il segretario incaricato della verbalizzazione dello svolgimento della prova finale.

La Commissione esaminatrice al termine della discussione delibera, in segreto, il voto finale.

Alla deliberazione possono partecipare soltanto i membri della Commissione che hanno assistito alla discussione. La deliberazione è assunta a maggioranza.



In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi a prescindere dal numero di componenti facenti parte delle commissioni.

L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

Votazione

Il voto finale è calcolato in base alla somma dei seguenti valori:

PROVA PRATICA	DISCUSSIONE TESI	LODI
Non superata	Tesi compilativa max 3 punti	Fino a 3 lodi 1 punto
Superata 0-2 punti	Tesi su dati originali clinici o sperimentali max 6 punti	Maggiore di 3 lodi 2 punti

Al termine della deliberazione, il Presidente proclama pubblicamente l'esito della prova finale e la relativa votazione. I verbali degli esami di Laurea sono sottoscritti da tutti i membri presenti e trasmessi alla Segreteria Studenti.

Art. 19) Diploma supplement

Come previsto dal DM 270/2004, per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (diploma supplement che riporta in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo).

Art. 20) Riconoscimento CFU

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal Regolamento studenti a cui si rimanda.

Art. 21) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio.

Gli studenti regolarmente iscritti al corso di studio in Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia possono presentare al Consiglio di Corso di Studi domanda di riconoscimento della carriera pregressa, con eventuale abbreviazione del corso a seguito di:

1. Passaggi tra corsi di studio dell'Università di Brescia;
2. Trasferimento da altre sedi universitarie.

21.1 Trasferimenti

I trasferimenti ad anni successivi al primo sono regolati con bandi annuali emanati con Decreto Rettorale dalla Segreteria Studenti entro il mese di giugno di ogni anno sulla base della ricognizione dei posti disponibili effettuata dalla Segreteria Studenti al 31 maggio dello stesso anno.

I requisiti di ammissione sono definiti in ottemperanza alle strategie di Ateneo. Nel caso di mancata comunicazione alla Segreteria Studenti si ritengono confermati i requisiti e i criteri utilizzati per l'anno precedente.

Un'apposita Commissione con poteri decisori, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, valuta le domande e redige un'unica graduatoria sulla base dei criteri definiti nel bando, curandone la trasmissione alla Segreteria Studenti entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di trasferimento.

La graduatoria finale è approvata con decreto Rettorale ed è affissa all'Albo Pretorio per la didattica entro il mese di maggio dal Consiglio di Corso di Studio, onde essere allegati al bando di cui fanno parte integrante.

21.2 Riconoscimento degli studi

Gli studi compiuti presso corsi di Laurea in Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia di altre sedi universitarie della Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Studio, previo esame da parte della Commissione tecnico-pedagogica del Curriculum trasmesso dall'Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. Per il riconoscimento degli studi



compiuti presso corsi di studio in Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia di paesi extra comunitari, il Consiglio di Corso di Studio affida l'incarico alla Commissione tecnico-pedagogica di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della Commissione tecnico-pedagogica, il Consiglio di Corso riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca al Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia da altro Corso di Laurea possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità espresso dalla Commissione tecnico-pedagogica.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio di Corso di Studio dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso.

Art. 22) Riconoscimento del titolo di studio conseguito presso Università Estere

Gli studenti in possesso di laurea di I e II livello, previo versamento di un'apposita tassa stabilita dagli Organi Accademici (rimborsabile in caso di iscrizione), possono presentare al Consiglio di Corso di Studi domanda di pre-valutazione della carriera universitaria pregressa ai fini della abbreviazione di carriera.

Le modalità di presentazione di tali domande e i relativi criteri di sono disciplinati dal Regolamento studenti.

La laurea in Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati dei paesi di recente entrata nell'Unione Europea, le lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute fatta salva la verifica da parte della CTP degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso.

Ai fini di detto riconoscimento, il Consiglio di Corso di Studio sottopone alla valutazione della Commissione tecnico - pedagogica del Corso di Studio il certificato di laurea del richiedente con il dettaglio degli esami, votazioni e ore di attività didattica, e i programmi di studio delle attività formative sostenute per il conseguimento del titolo.

Sulla base della valutazione della Commissione tecnico - pedagogica, il Consiglio di Corso di Studio può decidere per il pieno riconoscimento del titolo (equipollenza) ovvero per un riconoscimento parziale della carriera svolta, con valutazione e riconoscimento dei crediti maturati nei percorsi formativi svolti e l'ammissione ad un determinato anno di corso.

Art. 23) Ammissione a singoli insegnamenti

Non è prevista l'ammissione a singoli insegnamenti se non in qualità di uditore.

Art. 24) Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza periodica non superiore a cinque anni ad una valutazione riguardante in particolare:

- la validità degli aspetti culturali e professionalizzanti che costituiscono il carattere del CdS;
- l'adeguatezza degli obiettivi formativi specifici rispetto ai profili culturali e professionali attesi;
- la consistenza dei profili professionali con gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati;
- l'adeguatezza dell'offerta formativa e dei suoi contenuti al raggiungimento degli obiettivi proposti;
- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti;



- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso;
- la *performance* didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti;
- il rendimento medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio di Corso, con la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo e dei Presidi della Qualità di Dipartimento e tenuto conto delle indicazioni formulate dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nelle proprie relazioni annuali, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per analizzare gli aspetti sopra elencati. Allo scopo di governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*, in tale valutazione si tiene conto del monitoraggio annuale degli indicatori forniti dall'ANVUR nonché dell'esito delle azioni correttive attivate anche a seguito delle relazioni annuali delle CPDS.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti.

Art. 25) Consiglio di Corso di Studio e suoi Organi

25.1 Il Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un Presidente eletto dal Consiglio stesso fra i professori di ruolo di prima fascia, ed è composto da tutti i docenti a cui è attribuito un incarico didattico nel Corso di Studio di riferimento e da una rappresentanza degli studenti.

Per quanto riguarda l'elezione delle rappresentanze studentesche si rimanda al Regolamento Elettorale dell'Università.

Le funzioni del Consiglio di Corso:

- provvede all'organizzazione della didattica;
- approva il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità;
- costituisce le Commissioni di esame;
- istituisce una propria Commissione Tecnico Pedagogica su proposta del Presidente;
- nomina il Coordinatore didattico (Direttore delle attività didattiche) del Corso;
- nomina gli Assistenti e i Tutori di Tirocinio;
- definisce le modalità di svolgimento della prova finale;
- istituisce apposite Commissioni su argomenti pertinenti;
- adotta provvedimenti relativi al percorso di studi dei singoli.

25.2 Il Presidente del Corso

Il Presidente del Corso di Studio è eletto dal Consiglio tra i professori di prima fascia della Facoltà titolari di un insegnamento del Corso di Studio TRMIR.

Il Presidente dura in carica tre anni accademici ed è rinnovabile per un solo mandato.

Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione e a maggioranza relativa nelle successive. In caso di parità di voti, risulta eletto il candidato avente maggiore anzianità di servizio nel ruolo. La votazione è valida se vi ha preso parte almeno la metà degli aventi diritto.

Le elezioni avvengono a scrutinio segreto.

Il Presidente presiede il Consiglio di Corso di Studio, ne promuove e sovrintende alle attività, svolge tutte le altre funzioni previste dallo Statuto e dai Regolamenti.



25.3 Il Coordinatore della didattica e del tirocinio

Il Coordinatore della didattica e del tirocinio appartiene allo stesso profilo professionale del Corso di Studio, ed è nominato, ai sensi del DM 270/04 e successive modificazioni, tra i docenti appartenenti alle discipline professionalizzanti in possesso di requisiti scientifici e professionali (laurea magistrale della relativa classe), adeguati e coerenti con le funzioni di coordinamento da ricoprire.

Il Coordinatore della didattica e del tirocinio è nominato, su proposta del Presidente del Corso di Studio.

Collabora con il Presidente del CdS, per l'individuazione delle linee formative generali del Corso e per il coordinamento delle attività didattiche del Corso.

Il Coordinatore della didattica e del tirocinio :

- garantisce la corretta applicazione della programmazione didattica;
- coordina l'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici;
- propone, valutati i curricula professionali, le nomine dei tutori e degli assistenti di tirocinio ;
- propone l'impiego delle risorse materiali e del personale non docente, al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività didattiche previste;
- propone le sedi per l'effettuazione dei tirocini, in coerenza con gli obiettivi del curriculum e delle indicazioni previste dal documento annuale di programmazione didattica;
- elabora il progetto formativo delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio;
- programma e supervisiona le varie attività formative;
- verifica gli indicatori di adeguatezza delle strutture della propria sezione utilizzate ai fini formativi per le attività didattiche del CdS TRMIR.

25.4 La Commissione Tecnico-Pedagogica (CTP)

La CTP è coordinata dal Presidente del CdS TRMIR ed è composta da Docenti del Corso di Studio, da rappresentanti degli studenti e dal rappresentante del personale tecnico amministrativo in Consiglio di Corso di Studio. Tra i docenti devono figurare necessariamente un rappresentante per ogni anno di Corso e il Coordinatore della didattica e del tirocinio .

I Componenti la CTP rimangono in carica l'intero mandato della Presidenza.

La CTP esercita compiti generali di istruzione ed approfondimento dei temi su cui il Consiglio di Corso è chiamato a deliberare ed ha le seguenti funzioni:

- identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum" e propone al Consiglio di Corso l'attribuzione dei crediti formativi
- propone l'aggregazione degli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento favorendone l'integrazione;
- organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche proponendo eventuali modifiche;
- esprime il proprio parere circa la propedeuticità degli esami e i blocchi per i passaggi successivi

Le attività svolte dalla CTP vengono verbalizzate e messe a disposizione dei membri del Consiglio di Corso.

Le funzioni svolte dai componenti la CTP sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle autorità accademiche come attività inerenti la didattica.

La CTP può articolarsi in gruppi di lavoro tematici.

Art. 26) Sito WEB del Corso di Studio

Il Corso di Studio dispone di un sito WEB contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine WEB del Corso di Studio, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

l'Ordinamento Didattico;

la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei corsi corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, le date fissate per gli appelli d'esame di ciascun insegnamento, il luogo e l'orario in cui i singoli docenti sono disponibili per ricevere gli studenti;

- le deliberazioni del CCDS relative alla didattica;



- il Regolamento Didattico;
- eventuali sussidi didattici on line per l'autoapprendimento e l'autovalutazione.

Il sito contiene inoltre uno spazio adeguato per il confronto tra studente e docenti sui temi organizzativi e didattici del Corso di Studio.

Art. 27) Rinvio ad altre fonti normative.

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo.

Art. 28) Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dall'A.A. 2019/2020.